

3852
1
104
48 SET. 1960

CON UN MESSAGGIO AL PARLAMENTO

NON RIELEGGIBILITÀ DEL CAPO DELLO STATO PROPOSTA DALL'ON. SEGNI

L'iniziativa di riforma costituzionale si estende anche alla soppressione del « semestre bianco », mentre un altro suggerimento riguarda le elezioni dei giudici costituzionali - Agenda della Camera

IL MESSAGGIO DI SEGNI alle Camere, contenente una importante iniziativa costituzionale e di cui è stata data lettura alle due Assemblee nella seduta di ieri rispettivamente dall'on. Mer-

zagora a Palazzo Madama e dall'on. Leone a Montecitorio, costituisce il fatto nuovo nell'attuale momento politico che ha destato immediatamente il più vivo interesse in tutti gli ambienti. Nel

suo messaggio, in sostanza, il Capo dello Stato sottopone al Parlamento, motivandolo con notevole ampiezza, due proposte: 1) ritornare sostanzialmente al sistema dell'art. 135 della Costituzione, abrogando l'articolo 4 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, l'ultimo comma della disposizione transitoria VII, e modificando il quarto comma dell'art. 135 della Costituzione, con lo stabilire che i giudici sono nominati per dodici anni e non sono immediatamente rieleggibili; che per ciascun giudice il dodicennio decorre dal giorno del giuramento; ed altresì che i giudici nominati dal Presidente della Repubblica non possono essere imme-

diatamente confermati. Sempre al fine di assicurare maggior prestigio alla Corte, pare necessaria, secondo l'on. Segni, una norma relativa alla elezione dei giudici da parte delle supreme magistrature.

Sembra perciò opportuno disporre che, nel caso di mancato raggiungimento, al primo scrutinio, di un certo numero di voti pari alla maggioranza assoluta dei componenti del collegio, si proceda a votazione di ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero dei voti.

« La Corte — sottolinea a

questo punto l'on. Segni — ha degnamente assolto al compito suo: spetta agli altri organi dello Stato operare affinché la Corte diventi sempre più il centro vivo del nostro ordinamento costituzionale, e a tal fine assicurarne sempre meglio l'indipendenza, e garantire la scelta dei giudici ».

2) LA NON RIELEGGIBILITÀ del Capo dello Stato è la seconda proposta contenuta nel messaggio. « La nostra Costituzione — rileva l'on. Segni — non ha creduto di stabilire il principio della non immediata rieleggibilità del Presidente della Repubblica, ma mi sembra opportuno che tale principio sia introdotto nella Costituzione, essendo il periodo di sette anni sufficiente a garantire una continuità nell'azione dello Stato ».

Secondo l'on. Segni, poi, una volta disposta la non rieleggibilità del Presidente, si potrà anche abrogare la disposizione dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione, la quale toglie al Presidente il potere di sciogliere il Parlamento negli ultimi mesi del suo mandato. Questa disposizione altera il difficile e delicato equilibrio tra i poteri dello Stato e può far scattare la sospensione del potere di scioglimento delle Camere in un momento politico tale da determinare gravi effetti.

LA PRIMA ECO del messaggio presidenziale è stata immediata e vasta, con commenti per lo più positivi, mentre qualche ambiente si è mostrato ancora riservato. « L'iniziativa del Presidente

della Repubblica — ha detto il presidente del gruppo democristiano della Camera, onorevole Zaccagnini — mi sembra giusta. Essa può contribuire ad evitare la situazione difficile che viene a crearsi al termine di ogni rielezione del Capo dello Stato ». Anche in senso favorevole si sono immediatamente pronunciati alcuni autorevoli parlamentari dc, come gli onorevoli Tesoro, Presidente della Commissione Affari costituzionali, Amatucci, della Commissione Giustizia, Tessitori e Migliori. A sua volta l'on. Rossi, socialdemocratico, vice Presidente della Camera, si è detto d'accordo « senza riserve » con la parte del messaggio riguardante la non rieleggibilità.

Il ministro Bosco, ha dichiarato che il governo ne esaminerà il messaggio con la massima attenzione, e ha fatto presente che saranno necessarie due iniziative: la prima riguardante la modifica della Costituzione per quanto riguarda le prerogative del Capo dello Stato; la seconda, una legge ordinaria per quanto concerne il sistema del rinnovo parziale dei giudici della Corte costituzionale. Favorevoli senza riserve i liberali.

Riserve sono state avanzate dal comunista Laconi secondo il quale non la rieleggibilità sarebbe il problema principale ma la troppa lunga durata del mandato, e che ha ricordato come l'introduzione del « semestre bianco » nella Costituzione, dovuta ad un suo emendamento, dipende dal fatto che un altro articolo della Costituzione stabilisce che in caso le Camere siano sciolte alla scadenza del mandato presidenziale, questo sia prorogato. Il « semestre bianco » infatti tende ad escludere la eventualità che un Presidente della Repubblica si serva dello scioglimento delle Camere allo scopo di prorogare il proprio mandato. Nel sistema attuale, quindi, è impossibile eliminare il « semestre bianco ».

A sua volta il socialista

sen. Banfi ha dichiarato che il P.S.I. esaminerà il problema con la necessaria attenzione, avendo come obiettivo di garantire sempre più e meglio il sistema democratico. In linea di principio gli sembra che le proposte presidenziali rispondano a queste esigenze, con l'avvertenza però che ogni modifica alla Costituzione, non ancora completamente attuata, va attentamente ponderata in ogni sua implicazione.

IL CALENDARIO dei lavori parlamentari, per quanto riguarda la Camera, è stato in linea di massima concordato ieri nella riunione dei capi gruppo i quali hanno deciso, insieme al rappresentante del Governo, di discutere i bilanci secondo l'ordine seguente: Interni (attualmente in discussione), Lavori Pubblici, Marina Mercantile, Istruzione, Lavoro, Partecipazioni Statali, Agricoltura, Esteri, Commercio Estero, Poste, Turismo e Spettacolo, Trasporti, Industria e Commercio, Sanità. Sono stati concordati indicativamente i tempi assegnati a ciascun gruppo allo scopo di poter assolvere l'impegno costituzionale dell'approvazione dei bilanci entro il 31 ottobre. Ferma restando la priorità della discussione dei bilanci, i Presidenti di gruppo hanno convenuto sulla opportunità di inserire altri argomenti di carattere particolarmente urgente.

Secondo la prassi, la Camera, probabilmente, sospenderà i propri lavori in coincidenza con lo svolgimento del Congresso nazionale del PSI, nei giorni dal 25 al 29 ottobre. Per quanto riguarda le interrogazioni e interpellanze concernenti i lavoratori italiani in Svizzera e la Federazione dei Consorzi agrari sarebbe stato deciso che la discussione di esse avverrà, sia pure autonomamente, in occasione dei dibattiti sui rispettivi bilanci del Lavoro e dell'Agricoltura.

IL DISCORSO RUMOR sul bilancio dell'Interno è atteso con un interesse che si è

ancor più acuito per l'ampiezza che ha assunto il dibattito alla Camera, nella maggior parte dedicato nella seduta di ieri alla situazione in Alto Adige, dibattito, come diciamo in altra parte del giornale, al quale hanno animatamente partecipato democristiani, comunisti e missini. Si conferma che il discorso conterrà un'esauriente documentazione delle gesta dei terroristi. Frattanto l'on. Paolo Rossi, ha annunciato che la relazione finale sui lavori svolti dalla Commissione dei 19, da lui presieduta, per l'Alto Adige è in corso di stampa. Ai primi di ottobre, probabilmente il due o tre, il documento sarà consegnato al Governo.

IL FINANZIAMENTO AI PARTITI. In una intervista concessa al presidente della Federazione italiana della stampa, Mario Missiroli, il Presidente del Consiglio, in merito alla proposta affacciata a San Pellegrino del finanziamento pubblico ai partiti, ha detto che la proposta è giuridicamente ineccepibile, aggiungendo: « Finanziamenti dei partiti e pubblicità dei loro bilanci: è una esigenza credo generalmente avvertita e che urge affrontare. D'altronde, già in sede parlamentare — e la decisione risale alla mia presidenza della Camera — esiste un significativo precedente: è, cioè, il contributo sul bilancio della Camera ai Gruppi parlamentari ».